



Garibaldi ad Aversa



[dal sito del Comune di Aversa](#)



Città di Aversa



Garibaldi ad Aversa

Alla vigilia della più bella e decisiva battaglia del nostro Risorgimento, quella del 1 ottobre 1860, che verrà detta del *Volturno*, il grande generale Giuseppe Garibaldi, in cerca di finanziamenti che potessero servire a meglio equipaggiare il proprio esercito, si recò a S.Maria C.V. e ad *Aversa*.

In questa città si rivolse per un prestito alla famiglia dei baroni *Ricciardi Serafini de Conciliis*, proprietari di un bellissimo edificio (l'attuale Palazzo Golia) in via Seggio, promettendo la restituzione della somma da parte dello Stato Sabauda ad un tasso centuplicato.

Il prestito gli fu accordato, ma non dalla nobile famiglia, che risultò inopinatamente al verde, ma da un commerciante suo inquilino, Giuseppe Motti, cui i nobili si erano rivolti.

In particolar modo, fu la intraprendente moglie di costui ad impegnare la dote paterna per la causa patriottica.

Garibaldi, dopo aver pernottato nella dimora dei de Conciliis, se ne ripartì, preparandosi ad affrontare quella che rimane l'impresa più bella della storica epopea del 1860.

L'esito della battaglia non era affatto scontato.

L'esercito garibaldino, al contrario di quello borbonico più numeroso e bene armato, mancava di munizioni e vettovagliamenti.

Il 1 ottobre, con la eroica vittoria del *Volturno* da parte dei garibaldini sui borbonici, la guerra per la conquista delle Due Sicilie era virtualmente conclusa. Al sopraggiunto esercito piemontese restava solo da terminare l'impresa, cosa che avvenne con la presa di Capua e Gaeta.

Lo Stato Sabauda, tenendo fede alla parola data da Garibaldi, provvide a restituire i debiti contratti da costui al tasso promesso.

Per la famiglia Motti ciò significò un'insperata fortuna, che permise loro di acquistare il palazzo della servitù ed il proprio negozio dai nobili *de Conciliis*.



Nos âmes se sont cependant bien entendues...

